

## COMUNICATO STAMPA

*Dichiarazione del segretario generale Uil Emilia Romagna e Bologna, Giuliano Zignani, sul Jobs act*

«Ci fa piacere che alcuni autorevoli esponenti del PD locale e nazionale abbiano esternato alcune critiche e messo in evidenza i limiti della legge simbolo del renzismo, il Jobs Act.

Come Uil abbiamo espresso tutte le nostre critiche costruttive fin dalla sua genesi e durante tutto il dibattito parlamentare.

In quel periodo, però, non andava di moda ascoltare il sindacato. Così decidemmo di avviare una mobilitazione a due, proclamando uno sciopero generale imponente effettuato nel dicembre 2014.

Come Uil Emilia Romagna riteniamo che costruire alleanze con tutti coloro che sono contrari ad una legge iniqua e precarizzante, come il Jobs Act, sia ineludibile. Questo partendo dal presupposto che l'obiettivo sia neutralizzare gli effetti più distorsivi della legge attraverso alcuni correttivi in ambito legislativo oppure, così come è stato fatto più volte, attraverso l'azione contrattuale. A Bologna quest'ultima strada è stata già praticata in occasione di alcuni importanti accordi sindacali; uno fra tutti: il Protocollo sugli appalti».

Bologna, 21 Dicembre 2016

Con preghiera di pubblicazione